

PIÙ DI DELIBERAZIONE
LA GENERALE DELLA REGIONE
GIUNTA



Il Presidente della Giunta
voro sulle Società in house delle Aziende ed Enti S.S.R.



**REGIONE
PUGLIA**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, riferisce quanto segue:

Attualmente in Puglia risultano costituite sette società a responsabilità limitata partecipate interamente da Aziende o Enti del S.S.R., denominate Sanitaservice.

A siffatte società, in ragione del loro carattere di società in house, nel corso del tempo è stata affidata in maniera diretta da parte dell'Azienda o dell'Ente partecipante l'erogazione di diversi servizi. Al fine di regolarne la costituzione e la gestione, la Regione è intervenuta con propri provvedimenti a far data dalla deliberazione di Giunta regionale n. 745 del 5 maggio 2009 di approvazione dei *"Criteri e procedure per l'attivazione dei progetti di sperimentazione gestionale (art. 9-bis del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i.) e dell'istituto dell'in house providing"*, successivamente modificata ed integrata con altre deliberazioni (deliberazione n. 2477 del 15.12.2009 *"Linee Guida per la costituzione, attivazione e gestione delle società strumentali alle attività delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale di Puglia"*; deliberazione n. 939 del 31 marzo 2010) sino alle più recenti note dirigenziali rivolte alle Aziende e agli Enti del SSR con le quali è stata richiamata l'attenzione sulle disposizioni nazionali in materia di società strumentali e del ricorso all'in house providing.

Inoltre a livello normativo la Regione si è preoccupata di disciplinare l'utilizzo del personale di imprese appaltatrici da parte delle Società strumentali adottando una specifica disciplina contemplata nell'art. 30 della L.r. n. 4 del 2010.

Il ricorso tuttavia all'affidamento diretto di servizi da parte delle Aziende e degli Enti del SSR nei confronti delle rispettive Sanitaservice srl è stato negli ultimi anni oggetto di alcuni contenziosi che hanno portato, in due casi, all'annullamento dell'affidamento disposto da una ASL (Cons. St. n. 2291 del 7/5/2015) ovvero all'annullamento dell'atto di revoca della procedura di appalto originariamente indetta dalla altra Asl (Cons. St. n. 5732/2015).

1. Recentemente è inoltre intervenuta sulla materia anche la giurisprudenza contabile.

2. Così sinteticamente riportato il contesto di fatto nel quale operano le società interamente partecipate dalle Aziende e dagli Enti del SSR, anche a seguito delle pronunce giurisprudenziali citate, sono emerse molteplici sollecitazioni a rivedere l'intera disciplina, per quanto di competenza regionale, di tali società e meglio esercitare il potere pubblico della Regione in materia, in modo da garantire il perseguimento dei fini istituzionali di tutela e promozione della qualità della vita dei cittadini (art. 10 dello Statuto della Regione).

3. In particolare è emersa l'esigenza di verificare quali servizi possano essere direttamente affidati alle Società in house e con quali modalità, ma soprattutto l'esigenza di carattere generale di garantire omogeneità su tutto il territorio regionale dei servizi erogati da siffatte Società in termini sia di costi che di qualità dei servizi.

4. Peraltro, il recente mutamento del quadro normativo nazionale, in particolare dovuto all'emanazione del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e delle disposizioni di cui agli articoli 16 e 18 della legge 7 agosto

2015 n. 124, in attuazione delle quali è ormai in corso di adozione il decreto delegato sulle società a partecipazione pubblica, impongono all'Amministrazione regionale di riflettere sugli effetti di tale normativa sull'attività delle Società Sanitàservice.

5. Si avverte così l'esigenza di costituire presso la Segreteria generale della Presidenza di G.r., un gruppo tecnico di lavoro che in tempi stretti (massimo 3 mesi) possa predisporre uno studio finalizzato ad approfondire le tematiche sopra accennate formulando una specifica proposta.

6. Il gruppo di lavoro, coordinato dal Segretario generale della Presidenza e costituito, *ratione officii*, da personale interno all'Amministrazione potrà essere così composto:

1. dott. Giovanni Gorgoni, Coordinatore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale, sport per tutti;

2. avv. Rossana Lanza, Coordinatore dell'Avvocatura regionale;

7. 3. avv. Silvia Piemonte, Dirigente della Sezione relazioni istituzionale e internal audit;

8. 4. dott. Giovanni Campobasso, Dirigente della Sezione Programmazione assistenza ospedaliera e

9. specialistica e accreditamento;

10. 5. dott.ssa Rossella Caccavo, Dirigente del Servizio Rapporti istituzionali.

11. Il gruppo di lavoro potrà avvalersi del supporto di servizi legali connessi all'esercizio dei poteri pubblici esercitati dalla Regione in materia, da parte di due professionisti di elevato profilo con competenze specifiche in materia di diritto europeo e diritto della concorrenza e in diritto pubblico e costituzionale, non rinvenibili all'interno dell'Ente. In particolare, considerata la sopra richiamata esigenza di carattere generale di garantire omogeneità su tutto il territorio regionale dei servizi attualmente erogati da siffatte Società, in termini sia di costi che di qualità dei servizi, l'apporto professionale da fornire riguarderà i concreti aspetti gestionali necessari per assicurare il conseguimento degli obiettivi dell'Ente, ad esempio verificando la possibilità, a livello normativo nonché le concrete modalità per ricondurre le sette società ad un'unica Società o altro soggetto, al fine di garantire omogeneità nell'erogazione dei servizi su tutto il territorio regionale.

12. All'uopo il Coordinatore del gruppo di lavoro potrà procedere all'individuazione, secondo le disposizioni di cui al D.lgs n. 50 del 2016 (in particolare art. 17, comma 1 lett. d, n. 5):

13. 1) dell'esperto in diritto europeo e della concorrenza per approfondire aspetti quali la natura giuridica che il nuovo soggetto, "Newco", (derivante eventualmente dalla trasformazione delle sette società Sanitàservice srl) dovrà assumere e le modalità attraverso le quali le Amministrazioni partecipanti dovranno svolgere il controllo analogo, predisponendo lo Statuto e gli altri atti eventualmente ritenuti necessari perché l'Amministrazione possa poi procedere all'esercizio dei relativi poteri, verificando altresì preliminarmente quali siano, in base all'attuale normativa nazionale, le attività per le quali sia possibile utilizzare l'istituto dell'in house providing da parte delle Aziende e degli Enti del SSR. Tanto sia alla luce del quadro normativo in materia di società a partecipazione pubblica e affidamenti in house, sia avendo presente la disciplina nazionale e regionale in materia di Soggetto aggregatore;

14. 2) dell'esperto in diritto pubblico e costituzionale per

elaborare una specifica proposta di disposizioni normative regionali (di legge o di regolamento) che disciplinino il percorso da seguire e lo accompagnino a livello normativo.

15. Il contenuto di siffatte consulenze gestionali potrà essere meglio declinato e specificato dal Coordinatore sulla base delle esigenze che emergeranno a seguito dei primi approfondimenti del gruppo di lavoro.

16.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE n° 28 del
16/11/2001 e s.m.i.**

L'eventuale spesa per l'affidamento dei servizi legali da individuare con successivo provvedimento, per un importo massimo di € 75.000,00, trova copertura sulle somme stanziato sul capitolo 741114 del Bilancio di Previsione Regionale 2016-2018, approvato con L.R. n. 2, del 15 febbraio 2016, pubblicata sul BURP n. 17 del 19 febbraio 2016 (codifica capitolo 1.03.02.99).

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi rappresentate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 5, co.1 della l.r. n°1/2011

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Segretario Generale della Presidenza;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge ;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto riportato in premessa;
- di costituire presso la Segreteria generale della Presidenza di G.r., un gruppo tecnico di lavoro che in tempi stretti (massimo 3 mesi) possa predisporre uno studio finalizzato ad approfondire le tematiche sopra accennate formulando una specifica proposta.
- di disporre che il gruppo di lavoro è coordinato dal Segretario generale della Presidenza ed è costituito, *ratione officii*, da personale interno all'Amministrazione così individuato:

1. dott. Giovanni Gorgoni, Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale, sport per tutti;
2. avv. Rossana Lanza, Coordinatore dell'Avvocatura regionale;
3. avv. Silvia Piemonte, Dirigente della Sezione relazioni istituzionale e internal audit;
4. dott. Giovanni Campobasso, Dirigente della Sezione Programmazione assistenza ospedaliera e specialistica e accreditamento
5. dott.ssa Rossella Caccavo, Dirigente del Servizio Rapporti istituzionali.;
 - di prevedere che il Coordinatore del gruppo di lavoro, Segretario generale della Presidenza,
17. possa procedere con proprio atto all'individuazione, secondo le disposizioni di cui al D.lgs n. 50 del 2016 (in particolare art. 17, comma 1 lett. d, n. 5), di:
18. 1) un esperto in diritto europeo e della concorrenza per approfondire aspetti quali la natura giuridica che il nuovo soggetto, "Newco", (derivante eventualmente dalla trasformazione delle sette società Sanitàservice srl) dovrà assumere e le modalità attraverso le quali le Amministrazioni partecipanti dovranno svolgere il controllo analogo, predisponendo lo Statuto e gli altri atti eventualmente ritenuti necessari perché l'Amministrazione possa poi procedere all'esercizio dei relativi poteri, verificando altresì preliminarmente quali siano, in base all'attuale normativa nazionale, le attività per le quali sia possibile utilizzare l'istituto dell'in house providing da parte delle Aziende e degli Enti del SSR. Tanto sia alla luce del quadro normativo in materia di società a partecipazione pubblica e affidamenti in house, sia avendo presente la disciplina nazionale e regionale in materia di Soggetto aggregatore;
19. 2) un esperto in diritto pubblico e costituzionale per elaborare una specifica proposta di disposizioni normative regionali (di legge o di regolamento) che disciplinino il percorso da seguire e lo accompagnino a livello normativo.
 - Di prevedere che il contenuto di siffatte consulenze gestionali potrà essere meglio declinato e specificato dal Coordinatore sulla base delle esigenze che emergeranno a seguito dei primi approfondimenti del gruppo di lavoro.
 - Di autorizzare il Coordinatore del gruppo di lavoro, Segretario generale della Presidenza, ad avvalersi del capitolo 741114, nei limiti sopra individuati, per far fronte alla relativa spesa.
 - Di notificare a cura della Segreteria generale della Presidenza il presente provvedimento ai componenti del gruppo di lavoro.
 - Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale, sport per tutti
dott. Giovanni Gorgoni _____

Il Segretario Generale della Presidenza:
dott. Roberto Venneri _____

IL PRESIDENTE
(Dott. Michele Emiliano)